



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. STATALE ADRO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. STATALE ADRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6153 del 11/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 02

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Possibilità di condividere esperienze, formazione, orientamento, progetti di continuità vista la dislocazione dei tre gradi di scuola.

Possibilità di valorizzazione delle diversità. L'incidenza relativamente bassa degli allievi extracomunitari, 10%, permette di lavorare più efficacemente sull'inclusione.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo è nato giuridicamente nell'anno scolastico 2002/2003 in seguito all'attuazione del d.p.r. 233/1998 che ha previsto l'accorpamento delle scuole statali: materna, elementare e media del paese.

Le tre scuole sono state più recentemente dislocate in tre stabili distinti ma contigui, ubicati all'interno di una vasta area verde, in prossimità del centro di Adro. L'istituto comprensivo nasce per razionalizzare la realtà scolastica ma da un punto di vista didattico-pedagogico ha permesso la costruzione di un'unica "identità di scuola", nella quale docenti, genitori ed alunni possono riconoscere le comunanze di finalità ed obiettivi educativi e la coerenza del percorso formativo.

La presenza di docenti dei tre ordini nell'ambito degli stessi organi collegiali contribuisce a favorire lo scambio di esperienze, avvicinare stili professionali diversi, creare un linguaggio professionale comune, facilitare la continuità educativo-didattica attraverso la concordanza di obiettivi cognitivi e non, la condivisione dei curricoli, l'utilizzo degli stessi indicatori e delle stesse modalità di valutazione e la comunicazione di notizie sugli alunni nel passaggio da un ordine all'altro, la possibilità di avviare progetti comuni. Pertanto, nel corso di questi anni il nostro Istituto, pur nell'identità e nelle specificità individuali di ciascuno dei tre ordini da cui è

composto, ha condiviso e consolidato alcune linee educative didattiche che possono identificare il nostro percorso formativo, sono aspetti che accompagnano, dai 3 ai 14 anni, il lungo cammino di crescita personale e sociale dei nostri alunni. Inoltre speciale attenzione è data al tema dell'inclusione.

OPPORTUNITÀ

Collaborazione positiva con associazioni attive sul territorio, gruppi di volontariato, Alpini, ambulanza.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

I plessi sono raccolti nella stessa area. E' una scuola priva di barriere architettoniche. Ci sono ampi spazi verdi all'esterno della struttura.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I. C. STATALE ADRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC835008
Indirizzo	VIA NIGOLINE, 16 ADRO 25030 ADRO
Telefono	0307356669
Email	BSIC835008@istruzione.it
Pec	bsic835008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icadro.gov.it

❖ SCUOLA MATERNA DI ADRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	BSAA835015
Indirizzo	VIA NIGOLINE 16 ADRO 25030 ADRO

❖ **ADRO CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE83501A
Indirizzo	VIA NIGOLINE 16 - 25030 ADRO
Numero Classi	20
Totale Alunni	389

❖ **F.LLI DANDOLO - ADRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM835019
Indirizzo	VIA NIGOLINE 16 - 25030 ADRO
Numero Classi	11
Totale Alunni	231

Approfondimento

sito internet: www.icadro.edu.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2

Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	72
Personale ATA	20

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

PRIORITÀ STRATEGICHE

Includendo l'educazione tra i pilastri del futuro dell'umanità, l'ONU ha messo sotto i riflettori della Comunità Internazionale gli stretti legami tra il livello e la qualità dell'istruzione e la promozione dello sviluppo sostenibile la realizzazione di società più eque ed inclusive (obiettivo 4 dell'Agenda ONU 2030).

Per migliorare soprattutto l'aspetto qualitativo e inclusivo, l'intento che la Scuola dovrebbe porsi è quello di "andare oltre" rispetto al presente e fornire agli allievi gli strumenti necessari per immaginare un futuro con nuove cittadinanze, quale frutto di patti sociali avanzati. Occorre quindi rivedere i paradigmi mentali con i quali ci si approccia ai saperi disciplinari per favorire la cultura della relazione, segnata dai valori della corresponsabilità, dell'interdipendenza, del decentramento, della mens critica e creativa. La costruzione delle competenze del cittadino cosmopolita deve caratterizzare la nuova mission della scuola e incidere sulla deontologia del docente in accordo con la guida pedagogica dell'UNESCO Global Citizenship Education: topics and learning objectives, pubblicata nel 2015.

La recente emergenza sanitaria ha avuto ripercussioni sull'attività didattica nelle scuole che hanno dovuto ricorrere alla DAD, portando un forte impatto sulla vita degli studenti e delle loro famiglie. Come già sottolineato da un primo rapporto di "Save the Children", la scuola dovrà tener conto del rischio di un aumento della



povertà economica e della possibile deprivazione educativa e culturale a cui potranno andare incontro gli studenti. Diventa, pertanto, imperativo categorico contrastare con ogni mezzo questi effetti negativi, a partire dalla formazione dei docenti e di tutto il personale sul tema del digitale e, in particolare, sulla didattica integrata e sulla DAD (come si sottolinea nelle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata del 26.06.2020).

Obiettivi principali:

- *Obiettivo da perseguire: "un'istruzione di qualità, base per migliorare la vita delle persone e per uno sviluppo sostenibile", (Obiettivo 4 della agenda 2030 dell'ONU: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti).*
- *"sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini";*
- *"potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport";*
- *"sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media";*
- *(dalle "Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata") "Fissare criteri e modalità per erogare digitale integrata, adottando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.*



Le priorità strategiche riguardano l'attenzione ad una scuola maggiormente inclusiva, il coinvolgimento di tutte le componenti per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza, il potenziamento delle lingue e l'ammodernamento tecnologico.

- *"potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio";*
- *"prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico";*
- *"potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore";*
- *"valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, con particolare attenzione, riferendoci al delicato momento storico che stiamo vivendo, al mantenere un dialogo costante e proficuo con le famiglie, in modo da fornire anche "una puntuale informazione sulla didattica digitale integrata, sui criteri che saranno utilizzati dai docenti" (dalle Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata)".*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Sviluppare una cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione di competenze cognitive e sociali.

Traguardi

Adottare pratiche didattiche integrate che delineano una didattica abilitata alle competenze digitali.



Priorità

Ottenere il miglioramento delle prove strutturate con particolare riferimento alla riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardi

Contenere la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate .

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese delle classi coinvolte nelle prove INVALSI.

Traguardi

Raggiungere in tali prove risultati in linea con i dati delle scuole che hanno lo stesso contesto socio-economico (indice ESCS).

Competenze Chiave Europee

Priorità

Valorizzare e potenziare le competenze sociali di cittadinanza a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardi

Strutturare e adottare un curriculum di istituto sull'educazione civica attraverso la progettazione e attuazione unitaria di percorsi, anche in collaborazione con associazioni e enti del territorio.

Risultati A Distanza

Priorità

Aiutare gli studenti nella scelta di una scuola superiore adeguata ai loro talenti.

Traguardi

Analizzando i dati relativi agli studenti che frequentano il primo anno della scuola secondaria di secondo grado con il consiglio orientativo, aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CITTADINI DEL MONDO

Descrizione Percorso

Avvio di un iter formativo sui temi della sostenibilità ambientale e di una cittadinanza volta all'intercultura e all'inclusione con il personale scolastico seguito da un percorso che veda coinvolti allievi e genitori.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziamento dell'insegnamento della Lingua Inglese .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Aiutare gli studenti nella scelta di una scuola superiore adeguata ai loro talenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Recuperare la consapevolezza della propria identità culturale, in quanto tale acquisizione permette un confronto più maturo con le altre culture offrendo opportunità di formazione di un'idea di cittadinanza volta all'intercultura e all'inclusione; sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle

attività culturali;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valorizzare e potenziare le competenze sociali di cittadinanza a partire dalla scuola dell'infanzia.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSO DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Dirigente scolastico e STAFF.

Risultati Attesi

Aumento della partecipazione dei genitori agli incontri con la scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO ERASMUS+ KA2 (2018-2020),
"PARTECIPAZIONE A SCUOLA DA PARTE DELLE FAMIGLIE STRANIERE"**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

Il progetto Erasmus è realizzato attraverso una partnership strategica tre nazioni: Italia (Brescia), Spagna (Lleida) e Lussemburgo. Per ogni nazione vengono coinvolte università, scuole e scuola capo-fila e amministrazione/ispettorato.

Per l'Italia, sono coinvolte: IC Adro come scuola capo-fila, altre 8 scuole della provincia appartenenti ai Centri Intercultura Territoriali, l'UST di Brescia/il CIT Ambito 9 Sebino Franciacorta e l'Università Cattolica di Brescia.

Il Progetto Erasmus+ KA2 (2018-2020), "Partecipazione a scuola da parte delle famiglie straniere", si pone l'obiettivo di analizzare, progettare e valutare la partecipazione delle famiglie di origine immigrata in una rete di 24 scuole di tre differenti nazioni europee.

Da un lato, le ricerche sociologiche hanno evidenziato il nesso positivo tra coinvolgimento dei genitori e successo scolastico; dall'altro lato, la mancanza di coinvolgimento genitoriale produce effetti negativi sugli apprendimenti degli studenti. I genitori di origine straniera, come altre famiglie svantaggiate, interagiscono e comunicano di meno con la scuola rispetto ai genitori italiani e si trovano anche ad affrontare barriere sociali, culturali, linguistiche e organizzative durante la loro partecipazione nella vita della scuola. Queste difficoltà sono aggravate dalla conformazione delle attuali società europee, in cui insegnanti e genitori risentono di trasformazioni radicali che hanno minato ai loro rispettivi ruoli, funzioni e autorità.

In questa prospettiva l'obiettivo principale del progetto è analizzare l'integrazione, la comunicazione e il coinvolgimento delle famiglie di origine straniera nelle scuole, in modo che le proposte di trasformazione possano essere individuate e attuate per evitare lo svantaggio che spesso colpisce le famiglie con questo profilo (inclusione sociale del famiglie). Considerando che un maggiore coinvolgimento dei genitori influisce anche sul rendimento scolastico, il progetto è pensato per aiutare ad evitare l'abbandono prematuro della scuola, oltre a consentire la riduzione degli svantaggi socio-culturali che colpiscono una quota significativa di alunni di origine straniera. Il modo per raggiungere questo obiettivo sarà quindi quello di tentare di migliorare la formazione dei professionisti per far prendere loro in considerazione la situazione e fornire conoscenze e strategie per favorire la comunicazione.

Sito web del progetto: <http://familyandschool.eu/>

Risultati Attesi

- Aumentare il coinvolgimento delle famiglie straniere nella partecipazione alla vita della scuola
- Sensibilizzare docenti, famiglie e territorio sull'importanza dell'inclusione di tutte le famiglie

❖ COMPETENZE DIGITALI PER DOCENTI

Descrizione Percorso

Il progetto prevede un percorso formativo sull'utilizzo della piattaforma Teams per la didattica, al fine di fornire ai docenti le competenze pratiche di base per attivare la DDI ma per saper integrare modalità asincrone con l'ordinaria didattica in presenza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare con maggior padronanza degli ausili tecnologici disponibili nell'Istituto da parte dei docenti nella didattica in classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare una cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione di competenze cognitive e sociali.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Valorizzare e potenziare le competenze sociali di cittadinanza a partire dalla scuola dell'infanzia.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE "UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA TEAMS PER LA DIDATTICA"



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Formatrice: Laura Valcarenghi (animatore digitale IC Orzinuovi)

Responsabile attività: Alessandra Lancini (animatore digitale IC Adro)

Risultati Attesi

Migliorare l'utilizzo della piattaforma per la DDI

❖ PROVE STRUTTURATE DI ISTITUTO

Descrizione Percorso

Il percorso prevede la costruzione, somministrazione e tabulazione di prove strutturate (in ingresso, intermedie e finali) nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, al fine di tenere monitorati gli apprendimenti degli studenti, in vista di una revisione del curriculum, un potenziamento disciplinare e una rendicontazione sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Produrre e condividere prove strutturate per classi parallele dalla I primaria alla III secondaria di primo grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ottenere il miglioramento delle prove strutturate con particolare riferimento alla riduzione della variabilità tra le classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e Inglese delle classi coinvolte nelle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE DELLE PROVE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
Genitori	Genitori

Responsabile

Tutti i docenti disciplinari sono coinvolti nella costruzione, somministrazione e tabulazione dei risultati.

Lo Staff dedicherà un momento di riflessione sui risultati ottenuti, che condividerà poi con il Collegio Docenti.

Il NIV monitora e guida il percorso.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione che l'Istituto si pone di perseguire, è la conciliazione tra una didattica ed una valutazione che metta al centro dell'azione di ciascuno, la formazione degli alunni come cittadini del mondo, con azioni formative che li supportino negli apprendimenti, li sostengano nell'assunzione di responsabilità rispetto al proprio percorso scolastico sia negli apprendimenti formali e informali che nella



competenza relazionale e sociale.

Una scuola più inclusiva è l'obiettivo chiave delle politiche dell'istruzione europea e di questa istituzione scolastica. Il problema dell'inclusione scolastica richiama necessariamente quello dell'inclusione sociale, strettamente correlato al tema della formazione alla cittadinanza attiva che, com'è noto, è la partecipazione responsabile alla società civile, alla vita politica e di comunità di tutti gli individui in conformità a condizioni che garantiscono il reciproco rispetto, la non violenza, la rimozione di ostacoli e di barriere (fisiche, culturali, sociali), in accordo con la democrazia e i diritti umani. Si tratta di perseguire le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" come primo passo necessario per conseguire anche gli altri 16 Goal, obiettivi per lo sviluppo sostenibile del nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite che pone istruzione, educazione e formazione di qualità come fondamenta su cui sviluppare tutto l'edificio dell'Agenda 2030.

In questo senso lo sviluppo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tiene prioritariamente in considerazione le specificità dei contesti per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica, con l'individuazione di soluzioni tracciate dalla normativa per rendere possibile l'attuazione di scelte di innovazione. Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente che tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno. Per favorire inclusione e apprendimento per tutti, è necessario adottare interventi volti anche alla qualità degli ambienti di apprendimento e alla qualificazione professionale dei docenti. È in questa direzione che si è ampliato il concetto di curriculum: da curriculum degli insegnamenti a curriculum degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei



materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica. Risulta importante sviluppare azioni di sistema, coerenti con le proposte di formazione dei docenti. Significa tenere in considerazione, nella progettazione, la gestione di classi sempre più complesse, in cui sono presenti studenti che pongono differenti domande di attenzione, a livello cognitivo, emotivo, linguistico, relazionale e culturale. L'eterogeneità all'interno di ogni classe dell'istituto e l'omogeneità tra le classi sono obiettivi da perseguire. I risultati INVALSI focalizzano l'attenzione sugli indicatori come valore aggiunto della scuola, cioè, come la scuola interviene nello sviluppo delle competenze in relazione al livello socio-culturale di provenienza degli studenti, confermando una situazione che fa dipendere il futuro di un singolo alunno, a parità di altre condizioni, dalla casualità del luogo in cui vive, della scuola che frequenta e della classe in cui è inserito. Tali dati interpretati costituiscono strumenti di conoscenza per individuare interventi per migliorare gli apprendimenti di tutti e ottenere quindi un vantaggio anche per il sistema scolastico e per l'innalzamento dei livelli di cittadinanza dell'intera società.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA MATERNA DI ADRO

BSAA835015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ADRO CAP.	BSEE83501A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
F.LLI DANDOLO - ADRO	BSMM835019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PREMESSA:

Ai sensi dell'art.1 della Legge n. 92/2019 dal 1 settembre dell'a. s. 2020/2021, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica quale disciplina non autonoma da integrare nel curriculum di istituto.

Principi (Art. 1 della L. n 92/2019)

1. L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'Educazione Civica promuove nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostenere la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Al fine di realizzare i suddetti principi, nella progettazione didattica dell'Istituto si propone e sostiene un approccio trasversale che coinvolga tutte le discipline, ognuna con il proprio apporto in termini di implementazione e definizione del curricolo verticale.

In sede di programmazione curricolare si propone dunque lo studio e l'approfondimento di macro-tematiche legate ai seguenti tre nuclei concettuali:

- Costituzione-Diritto-Legalità e solidarietà. L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza civile. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
- Sviluppo Sostenibile-Educazione ambientale-Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU e relativi obiettivi. I diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. Temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, formazione di base in materia di protezione civile.
- Cittadinanza Digitale. (Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di

comunicazione virtuali). Uso corretto delle informazioni presenti sul web, tutela della privacy, contrasto al cyberbullismo. Norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Creazione e gestione dell'identità digitale, tutela dei dati e rispetto delle identità altrui.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO:

La Legge prevede che all'Educazione Civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, svolte nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche tramite la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento. I diversi obiettivi di apprendimento sono pertanto condivisi in sede di programmazione didattica dai rispettivi Consigli di Classe o gruppi docenti o docenti della classe, all'interno dei quali viene definita la figura di un Coordinatore dell'Ed. Civica, docente incaricato di coordinare in corso d'anno le attività proposte nella classe, definirne tempistiche e modalità di intervento valutativo. I documenti ministeriali evidenziano programmaticamente la trasversalità dell'insegnamento, ad alta valenza educativa e di competenza dell'intero Consiglio di Classe.

L'Istituto promuove percorsi didattici e attività formative di carattere interdisciplinare che si snodano lungo percorsi trasversali di educazione interculturale, nei progetti di educazione ambientale, educazione allo sviluppo sostenibile, educazione stradale, educazione alla partecipazione civica, alla cultura delle differenze e all'educazione al dialogo. Tali tematiche trasversali si possono ritrovare nei contenuti di ogni singola disciplina e nei progetti/attività di ampliamento dell'offerta formativa di Istituto.

La progettazione dettagliata delle attività per ciascuna classe, sia in primaria che in secondaria, la proposta di attività progettuali e/o extra-scolastiche e la relativa ripartizione oraria tra le discipline concorrenti all'insegnamento, nel rispetto del monte ore minimo pari a 33 ore/anno, è demandata ai singoli Consigli di Classe e/o

gruppi docenti per scuola secondaria e scuole primaria, secondo le indicazioni individuate nelle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari per la costruzione di un curriculum verticale.

VALUTAZIONE:

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, previo l'individuazione di criteri comune per la sua valutazione attraverso rubriche e indicatori.

Il docente coordinatore per l'insegnamento formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nel percorso didattico-educativo. La valutazione, coerente con le competenze, abilità e conoscenze definite in fase progettuale, ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di valutazione intermedia e finale. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione.

Per la scuola secondaria, si dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito. Per la scuola primaria, il docente coordinatore dell'insegnamento propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo conto dei criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23, la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di approfondimento e alle competenze individuati dal Collegio Docenti. Per la valutazione del comportamento si potrà tenere conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA MATERNA DI ADRO BSAA835015
SCUOLA DELL'INFANZIA
❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ADRO CAP. BSEE83501A
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

F.LLI DANDOLO - ADRO BSMM835019
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore per ogni annualità, per tutti gli ordini di scuola.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I. C. STATALE ADRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

SCUOLA MATERNA DI ADRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Gli insegnanti svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, con l'arte, con il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. L'organizzazione degli spazi e dei tempi è oggetto di esplicita progettazione e verifica e diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo. La nostra scuola intende potenziare i Laboratori Didattici per sviluppare maggiormente le dimensioni della progettualità, della manualità e dell'operatività, nella consapevolezza che esse costituiscono le basi per sviluppare le dimensioni più astratte e formali.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA Le finalità della scuola dell'infanzia promuovono nei bambini dai tre ai sei anni, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, e li avviano alla cittadinanza. Tutti i campi d'esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della maturazione del rispetto del sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Frequentare la scuola dell'infanzia, e vivere le prime esperienze sociali, significa scoprire gli altri, i loro bisogni, le diversità, rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise. La scuola pone le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri e dell'ambiente. Essa diventa “palestra” e ha il compito di sviluppare alcune

competenze di base che strutturano la crescita personale dei bambini dai tre ai sei anni in relazione ai diritti e doveri, propri e altrui, al rispetto, al funzionamento della vita sociale, alla condivisione, alla collaborazione e alla partecipazione. Il tempo da dedicare a questi aspetti educativi di fondo, coincide con l'intero tempo scolastico. **TRAGUARDI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

1. Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
2. Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
3. Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
4. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
5. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- 6.Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
7. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
8. Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
9. Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.
10. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
11. Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
12. Acquisire minime competenze digitali
13. Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED.CIVICA INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale è il documento su cui è impostata la didattica dell'Istituto ed è riferito a tutti gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria. È in fase di completamento il curricolo per competenze. Esso sarà redatto da gruppi di lavoro articolati sia per dipartimenti, sia in modo trasversale, ed in stretto rapporto con la commissione PTOF; verrà predisposto "con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", "con attenzione all'integrazione fra le discipline" (da "Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuola dell'infanzia e del

primo ciclo d'istruzione", MIUR, 4 settembre 2012). Esiste per altro già una certificazione delle competenze al termine del quinto anno della scuola primaria e del terzo della secondaria. Nell'ottica dell'acquisizione delle competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione sono già state messe in atto particolari forme di didattica ritenute maggiormente adatte allo scopo.

NOME SCUOLA

ADRO CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

1. Promuovere il benessere socio-emotivo per favorire un apprendimento significativo e per sviluppare autonomia, creatività, automotivazione all'approfondimento ed alla ricerca. 2. Costruire un percorso scolastico centrato sulla continuità e sulla omogeneità curricolare e didattica affinché alunni e famiglie vi trovino obiettivi e finalità comuni, programmazioni disciplinari compatibili ed omogenee, atteggiamenti, comportamenti e metodologie affini. 3. Promuovere la presa di coscienza dei valori fondamentali della democrazia, della cooperazione, della pace, della tolleranza, della solidarietà e del vivere civile, affinché questi arrivino a rappresentare la base sostanziale e non formale delle regole, delle norme, dei comportamenti e delle relazioni personali all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA PRIMARIA A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento di educazione civica diventa obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, e trasversale alle altre materie, avrà un proprio voto con almeno 33 ore all'anno dedicate (ovvero un'ora a settimana). Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: • Costituzione. Approfondimento dello studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. • Sviluppo sostenibile. Formazione sull'educazione ambientale, sulla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio,

tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientrano in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. • Cittadinanza digitale. Utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. Durante l'anno scolastico 2020/21 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato a un docente di classe (coordinatore dell'insegnamento di educazione civica), contitolare di una disciplina affine ai contenuti del curriculum. Nello specifico: • Prime: Italiano (asse "Costituzione"); • Seconda: Scienze (asse "Sviluppo sostenibile"); • Terza: Geografia (asse "Sviluppo sostenibile"); • Quarta: Storia (asse "Costituzione"); • Quinta: Tecnologia (asse "Cittadinanza digitale"). Tutti gli insegnanti di educazione civica sono coordinati da un referente per l'insegnamento dell'educazione civica. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, ascoltati anche gli altri docenti di modulo, proporranno attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. La valutazione In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, sulla base delle proprie attività ma anche acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe a seguito di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA PRIMARIA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le implicazioni pedagogiche e didattiche di una scuola concepita come ambiente educativo d'apprendimento sono chiare e richiedono piena consapevolezza sia da parte dei docenti, sia da parte dei genitori. L'organizzazione delle attività s'impenna sulla spinta motivazionale ad insegnare e ad apprendere in un rapporto interattivo fra adulto/docente e bambino/ragazzo che abbia come sfondo l'emozione del conoscere e

il desiderio di apprendere, esplicitata nell'adozione di stili educativi rispettosi dell'alunno, delle sue caratteristiche personali e peculiari e dei suoi bisogni individuali d'apprendimento. Questa curiosità di sapere permetterà all'alunno di orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo e di interagire coscientemente, assumendo atteggiamenti di apertura, flessibilità e disponibilità al cambiamento. L'ambiente esterno diventa prezioso elemento di sviluppo ed ampliamento della didattica. In questo ambito si inseriscono le visite propedeutiche anche ad una didattica per competenze. Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono esperienze di apprendimento che rientrano tra le attività integrative della scuola, devono essere programmati dai gruppi docenti e dai Consigli di classe o di interclasse e approvati dal Consiglio d'Istituto. Sono pertinenti ai percorsi di apprendimento affrontati durante l'anno scolastico rispetto ai quali costituiscono una forma di integrazione e approfondimento dalla irrinunciabile valenza educativa dello stimolo all'aggregazione e alla relazione. Hanno inoltre lo scopo di sensibilizzare gli alunni alla conoscenza, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale e ambientale nelle sue diverse manifestazioni e di educare ad un corretto godimento del patrimonio di storia, arte e natura quale bene insostituibile da trasmettere alle generazioni future.

- Viaggi d'istruzione o di integrazione culturale. Sono effettuati in località della comunità europea per promuovere una migliore conoscenza del nostro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, folcloristici e possono essere di 2 o più giorni.
- Visite guidate. Si effettuano nell'arco di una sola giornata, o dell'orario delle lezioni, anche in comuni diversi, presso aziende, mostre, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali.
- Viaggi connessi ad attività sportive. Sono finalizzati a garantire esperienze differenziate di vita ed attività sportive. Vi rientrano le escursioni, i campeggi, le settimane bianche, i campi scuola, la partecipazione a manifestazioni sportive.
- Il Consiglio d'Istituto, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri generali da osservare e le procedure da seguire per la programmazione di tali attività.
- I Consigli di Classe / Interclasse che intendono effettuare viaggi di cui ai punti 1, 2, e 3 devono presentare al Consiglio di Istituto entro fine ottobre: programma, obiettivi educativi e culturali, i nominativi dei docenti accompagnatori, già deliberati nella seduta del Consiglio di classe/interclasse/intersezione.
- I docenti accompagnatori di norma, 1 ogni 15 alunni e fino a 2 in presenza di alunni portatori di handicap, indicati dal Consiglio di classe/interclasse/intersezione tra i suoi membri, devono essere delle materie attinenti alle finalità del viaggio e/o insegnanti del gruppo docente e che abbiano dato disponibilità.
- Per l'effettuazione del viaggio deve essere assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni della classe.
- La quota di partecipazione è a carico delle

famiglie. Al fine di contenere la spesa, il viaggio deve essere programmato per il tempo strettamente necessario. Le eventuali gratuità saranno assegnate ai docenti accompagnatori. Eventuali indennità di missione dei docenti accompagnatori sono a carico del bilancio della scuola. • Tutti i partecipanti al viaggio devono essere muniti di documenti di identificazione rilasciati dalla Scuola. Per tutto ciò che riguarda il profilo di uscita dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, competenze attese, traguardi per lo sviluppo delle stesse ed obiettivi di apprendimento si rimanda alle Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012.

NOME SCUOLA

F.LLI DANDOLO - ADRO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto, all'interno del quadro delle Indicazioni Ministeriali, ha individuato e persegue con particolare attenzione alcune finalità educative che rappresentano le fondamenta del suo "essere" e "fare" scuola. 1. Promuovere il benessere socio-emotivo per favorire un apprendimento significativo e per sviluppare autonomia, creatività, automotivazione all'approfondimento ed alla ricerca. Ciò si realizza attraverso la costruzione di percorsi didattici e formativi finalizzati all'ampliamento delle opportunità, delle conoscenze, all'arricchimento personale degli allievi e opportunità di apprendimento personalizzate nel rispetto delle diversità di ognuno. 2. Far acquisire agli alunni una solida preparazione culturale per comprendere e fronteggiare la complessità della società moderna, formando intelligenze capaci di analizzare criticamente i problemi, di pensare e di scegliere autonomamente, per costruire un personale progetto di vita. La nostra scuola recepisce l'apprendimento come un valido strumento che l'alunno deve possedere per diventare protagonista di una società equa, solidale, basata sulla democrazia, sulla non violenza, sulla pace e sulla tutela dei diritti di tutti gli uomini senza alcuna discriminazione. 3. Costruire un percorso scolastico centrato sulla continuità e sulla omogeneità curricolare e didattica affinché alunni e famiglie trovino obiettivi e finalità comuni, programmazioni disciplinari compatibili ed omogenee, atteggiamenti, comportamenti e metodologie affini. Promuovere la presa di coscienza dei valori fondamentali della democrazia, della cooperazione, della pace, della tolleranza, della solidarietà e del vivere civile, affinché questi arrivino a

rappresentare la base sostanziale e non formale delle regole, delle norme, dei comportamenti e delle relazioni personali all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

SCUOLA SECONDARIA Tutti i docenti, in proporzione alla loro presenza sulla classe, svolgeranno una parte del piano definito. Le valutazioni saranno sommative (almeno due come da Ptof) svolte da diversi docenti secondo le modalità di seguito indicate: la valutazione finale risulterà dalla media delle prove e dalle osservazioni in itinere di tutti i docenti. Nello specifico: Primo anno: Ambiente e territorio (area tematica "Sviluppo sostenibile") Secondo anno: Cyberbullismo (area tematica "Cittadinanza digitale") Terzo anno: Costituzione (area tematica "Costituzione")

AI TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA Il profilo dello studente si arricchisce in quanto:

- Diventa consapevole dei concetti di uguaglianza, solidarietà e rispetto delle diversità che sono alla base della convivenza civile.
- Comprende i concetti di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e riconosce i sistemi di organizzazione.
- Riconosce i principi che regolano la Costituzione italiana, le Carte Internazionali e le forme di Governo.
- Comprende l'importanza di uno sviluppo equo e sostenibile, dell'utilizzo responsabile delle risorse ambientali e del rispetto dell'ecosistema.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale.
- E in grado di comprendere il concetto di dato e di utilizzare correttamente il dispositivo informatico, la rete secondo le norme di navigazione sicura.
- Diventa consapevole del concetto di privacy e l'importanza della tutela personale e collettiva.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA SECONDARIA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PROGETTO EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA**

L'educazione all'affettività è finalizzata al miglioramento dei rapporti interpersonali attraverso la conoscenza di sé e delle proprie emozioni. E' rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria e prevede l'intervento di esperti esterni, operatori dell'ASL di Chiari che affiancano i docenti nell'analisi delle problematiche

dell'adolescenza, con particolare attenzione all'educazione affettiva e sessuale. Gli esperti, uno psicologo ed una ostetrica, interverranno per 8 ore su ciascuna classe a partire da febbraio. Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto potrà eventualmente essere realizzato nella seconda parte qualora la situazione lo permetta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PROGETTO MUSICALE

Prevede la partecipazione degli alunni a manifestazioni di carattere musicale, realizzate a scuola o sul territorio, durante le quali essi hanno modo di esibire le loro abilità strumentali e vocali. Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto viene momentaneamente sospeso.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PROGETTO SPORT IN RETE

Il progetto promuove incontri sportivi che rappresentano il momento finale di un percorso di preparazione atletica rivolto non solo ai partecipanti ma ai gruppi classe della Scuola Secondaria. In questo anno scolastico i nostri alunni si cimenteranno con quelli delle altre scuole. Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto potrà eventualmente essere realizzato nella seconda parte qualora la situazione lo permetta. nella corsa campestre.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Il progetto è momentaneamente sospeso, a causa dell'emergenza pandemica.

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA- PROGETTO RTI - "VADO IN PRIMA"

PROGETTO RTI, per i bambini di 5 anni. Il progetto si struttura in quattro fasi: - screening fonologico individuale - compilazione della parte del fascicolo personale "Vado in prima": valutazione delle abilità metafonologiche - laboratorio "il pappagallo" giochiamo con le parole (per alunni che hanno presentato difficoltà nello screening) - valutazione finale individuale

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale del progetto "RTI" è quello di creare uno strumento di indagine e di previsione evolutiva, al fine di cogliere precocemente quei prerequisiti di consapevolezza fonologica, coscienza fonemica e capacità di automatizzazione per il futuro sviluppo della lettura. Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto potrà eventualmente essere realizzato nella seconda parte qualora la situazione lo permetta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO D'ISTITUTO ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Favorisce il delicato momento di inserimento nei tre gradi di istruzione dell'Istituto, coinvolgendo in momenti diversi alunni, docenti e genitori e sfociando nel Progetto Orientamento atto a far acquisire agli alunni un'adeguata identità individuale e sociale, per costruire una scelta consapevole del percorso scolastico e favorire la riuscita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperto esterno (classi terze secondaria) -
interno

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA- PROGETTO GIOCARE CON LA MATEMATICA

LABORATORIO "GIOCARE CON LA MATEMATICA per i bambini di 5 anni. Il progetto "Giocare con la matematica" viene proposto poiché si considera fondamentale l'esperienza personale diretta per l'apprendimento dei concetti primitivi della matematica (concetti spazio/temporali/logici). Si cercherà di far acquisire alcuni prerequisiti logico-matematici attraverso un approccio ludico-motorio. Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto potrà

eventualmente essere realizzato nella seconda parte qualora la situazione lo permetta.

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PROGETTO SICUREZZA**

L'educazione alla sicurezza rientra nella formazione globale dell'individuo perché sensibilizza gli allievi alla collaborazione e all'autocontrollo, stimola la formazione di una coscienza civica e sprona alla solidarietà

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PROGETTO SOLIDARIETÀ**

Rivolto alle classi seconde, intende promuovere la solidarietà facendo conoscere l'operato delle associazioni di volontariato presenti nel territorio quali: AVIS, AIDO, ANASTASIS e Volontari per il servizio ambulanza. Verranno inoltre invitati a scuola volontari delle associazioni Avis, Aido ed Emergency.

DESTINATARI

Gruppi classe

Approfondimento

Il progetto è momentaneamente sospeso, a causa dell'emergenza pandemica.

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PROGETTO SPORTELLO D'ASCOLTO**

Prevede la presenza di una psicologa per dare la possibilità, agli alunni che lo richiedono, di avere un supporto per affrontare eventuali difficoltà evolutive o scolastiche nel loro percorso di crescita e di maturazione. Lo spazio d'ascolto, sarà fruibile da parte degli alunni della Secondaria previa prenotazione. (Il progetto è realizzato con l'apporto dell'Ufficio di Piano zonale). Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto potrà eventualmente essere realizzato nella seconda parte qualora la situazione lo permetta.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO NUOTO

È rivolto agli alunni delle classi terze. Prevede la frequenza di 10 lezioni di nuoto in orario scolastico presso una piscina sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppo dell'orientamento e organizzazione spaziale acquatici - presa di coscienza di diversi equilibri statici e dinamici in acqua - acquisizione di abilità quali ambientamento, galleggiamento, respirazione, scivolamento, propulsione, tuffi - acquisizione di autonomia personale, autocontrollo, fiducia in sé - partecipazione alle attività rispettando indicazioni e regole - apprendimento degli stili classici di nuoto Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto potrà eventualmente essere realizzato nella seconda parte qualora la situazione lo permetta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

A causa dell'emergenza pandemica, il progetto è momentaneamente sospeso.

❖ SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO GIOCO-SPORT

Della durata di 10 ore, prevede l'intervento di esperti in supporto alle attività di educazione motoria per un corretto avviamento alla pratica sportiva; in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare le possibilità di adattamento alle situazioni motorie nuove - Avere coscienza della posizione del corpo nello spazio e della relazione del proprio corpo con l'ambiente - Sviluppare il controllo del proprio corpo - Avere un'immagine più ampia possibile e un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo - Controllare gli spostamenti del corpo nello spazio e nel tempo - Superare il timore

rappresentato da situazioni motorie con gli altri - Esercitare il senso delle distanze e delle traiettorie - Creare movimenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie - Sviluppare e potenziare le capacità di memoria, attenzione e concentrazione - Sviluppare le capacità di collaborazione e socializzazione attraverso attività ludico-motorie - Educare al rispetto delle regole e degli altri migliorando la coesione di gruppo Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto potrà eventualmente essere realizzato nella seconda parte qualora la situazione lo permetta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO OFFICINA CULTURALE

Prevede alcune iniziative articolate in forma ludica con l'obiettivo di proporre agli alunni libri nuovi ed accattivanti per avvicinarli e stimolarli alla lettura. Attività svolte nello spazio della "sala lettura" (biblioteca interna alla scuola) ricca di testi di narrativa e saggistica per l'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni - Espandere il vocabolario emotivo dei bambini - Sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell'altro. - Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. - Ascoltare la lettura di storie e comprendere ciò che si ascolta. - Arricchire il lessico. - Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione. - Utilizzare le parole in modo creativo. - Inventare storie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO LETTURA

Prevede alcune iniziative articolate in forma ludica con l'obiettivo di proporre agli alunni libri nuovi ed accattivanti per avvicinarli e stimolarli alla lettura. Tra le attività, anche in collaborazione con la biblioteca comunale, sono previsti occasioni di lettura animata oppure momenti ludici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Suscitare amore e gusto per la lettura del libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. - Educare all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri. - Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre", considerate fonte di arricchimento. - Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO AFFETTIVITÀ

L'educazione all'affettività è finalizzata al miglioramento dei rapporti interpersonali, attraverso la conoscenza di sé e delle proprie emozioni. È rivolto agli alunni delle classi quarte e prevede l'intervento di esperti esterni con occasioni di incontro anche per i genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio si configura come un inizio di lavoro per cercare di creare un clima di classe positivo, con l'auspicio che i bambini "apprendano" anche l'importanza: - del rispetto reciproco, - della partecipazione ordinata alla vita di gruppo, - del non prevaricare sull'altro, imponendo il proprio ego, - dell'autovalutazione e dell'auto controllo dei propri comportamenti, atteggiamenti. La gestione dei gruppi classe si avvarrà di strumenti proiettivi di tecniche espressive e sociometriche, atti a favorire l'emersione di vissuti emotivi, dinamiche relazionali intrapersonali e interpersonali. Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto potrà eventualmente essere realizzato nella seconda parte qualora la situazione lo permetta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO RTI

RTI (Risposta al Trattamento Individuale) È realizzato sulle classi seconde e terze della scuola primaria e con i bambini più grandi della scuola dell'infanzia. Si prefigge di anticipare i tempi della diagnosi e del trattamento già nei primi anni della scuola

primaria rispetto alle difficoltà di lettura. Mira inoltre ad aiutare tutti gli alunni con lettura difficoltosa ad acquisire quel livello di fluidità tale da renderla piacevole e funzionale alla comprensione. Il lavoro è svolto dalle docenti con il supporto di un esperto esterno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo principale del Progetto è quello di creare uno strumento di indagine, di valutazione e di previsione educativa, al fine di cogliere precocemente quali prerequisiti scolastici possono mostrare delle immaturità o delle difficoltà. Altro obiettivo è quello di creare un confronto fruttuoso tra scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria; attraverso un'osservazione guidata e mirata a partire dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, sarà quindi possibile fornire un patrimonio di indicazioni riguardanti il bambino in termini di potenzialità e limiti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno col supporto di un esperto esterno

❖ PROGETTO D'ISTITUTO

Il progetto d'istituto è il progetto che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà scolastica. Obiettivo di un progetto d'Istituto è concorrere a promuovere lo sviluppo armonico della personalità e la formazione intellettuale e sociale di ciascun ragazzo. Tale progetto ha cadenza triennale e coinvolge i tre ordini di scuola (infanzia-Primaria- Secondaria di Primo Grado).

Obiettivi formativi e competenze attese

Condividere un obiettivo comune e collaborare per la realizzazione dello stesso, creare un ponte di conoscenza e collaborazione tra i vari ordini di scuola su una specifica tematica. Sviluppare un'identità di Istituto e un clima di appartenenza da parte della componente dei docenti e degli alunni e di tutto il personale scolastico. Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto viene momentaneamente sospeso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Il progetto è momentaneamente sospeso, a causa dell'emergenza pandemica.

❖ SCUOLA PRIMARIA - PROGETTO ESPORANDO IL TERRITORIO

Offre l'opportunità a ciascun gruppo classe di partecipare ad uscite sul territorio locale, provinciale e nazionale, per finalità legate alla didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. • Migliorare il livello di socializzazione • Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile; • Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. • Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale. • Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno ed eventuale supporto esperti esterni

❖ SCUOLA SECONDARIA: PROGETTO LETTURA

Poiché la lettura ha una rilevanza probante nell'apprendimento, nella costruzione della personalità e nella strutturazione del rapporto con il reale, i docenti di lettere della scuola Secondaria di Primo Grado hanno deciso di metterlo al centro delle proprie attività, a integrazione o in sostituzione del testo di antologia. Il progetto si articola in tre fasi, scindibili e articolabili, in funzione della programmazione annuale di materia per la classe e in valutazione della compatibilità con altri progetti d'istituto. Esse sono: lettura ad alta voce di libri in classe; inserimento tra le attività di classe del cooperative reading; assegnazione di libri individuali per la lettura a scuola e a casa. A queste tre fasi si aggiungono la candidatura degli studenti alle giurie popolari dei principali premi dedicati alla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, l'adesione alle

offerte avanzate dai sistemi bibliotecari, la possibilità di ospitare autori in sede.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Scegliere e leggere libri ad alta voce: la lettura ad alta voce è un'alleata preziosa per sviluppare l'ascolto e l'attenzione 2. Conoscere il potenziale dei libri illustrati, strumento prezioso per entrare in argomento, per sviluppare il senso estetico, per trovare personali connessioni tra testo scritto e immagini 3. Avere libri a disposizione e tempo dedicato alla lettura 4. Presentare i libri e insegnare a farlo 5. Insegnare a parlare di libri attraverso diverse tecniche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Approfondimento

Il progetto è svolto in collaborazione con la Biblioteca comunale di Adro.

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA - "IT'S ENGLISH TIME"**

Il progetto nasce dall'esigenza di avviare gradualmente i bambini alla conoscenza e all'uso della lingua inglese, sviluppando, attraverso l'attività ludica, motivazione ed interesse verso differenti codici linguistici, aprendosi ad una realtà multilingue.

Obiettivi formativi e competenze attese

Introduzione alla conoscenza della Lingua Inglese: - saper ascoltare e riprodurre suoni e vocaboli; - saper comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni; - ricordare e riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri fino al 10, colori, animali, stagioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Approfondimento

Il Progetto è rivolto ai bambini 5enni.

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA - "MUSICA E MOVIMENTO"**

Il progetto tratta i seguenti temi: il rumore/il silenzio; l'intensità dei suoni; la velocità; il movimento del corpo secondo il ritmo musicale; il timbro delle voci e di semplici strumenti musicali.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: 1. scoprire e riconoscere i suoni e i rumori che ci circondano attraverso l'ascolto 2. scoprire il valore del silenzio 3. rafforzare il concetto di intensità (forte e piano) 4. rafforzare il concetto di velocità (lento e veloce) 5. imparare a mantenere costante la velocità di pulsazione (o battito musicale) attraverso la body percussion 6. imparare a mantenere costante la velocità di pulsazione, utilizzando i legnetti, maracas e campanellini 7. sviluppare la coordinazione corporea 8. sperimentare la body percussion 9. imparare a collaborare e socializzare **COMPETENZE ATTESE:** a. riconoscere suoni e rumori b. riconoscere il valore del silenzio come condizione dell'ascolto e come pausa c. distinguere l'intensità di suoni e rumori d. muoversi a tempo, eseguendo semplici sequenze ritmiche e. leggere spartiti musicali con linguaggi musicali non convenzionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto coinvolge tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia.

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA - LABORATORIO CREATIVO

Il laboratorio è un luogo di esperienza e di apprendimento nel quale i bambini, attraverso la dimensione ludica, rafforzano il pensiero produttivo, toccando, lavorando, trasformando con le mani.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. sviluppare l'espressività e la creatività 2. soddisfare il bisogno di fare, creare, esprimersi 3. sviluppare la manipolazione e la motricità fine

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto coinvolge tutti i bambini di tutte le sezioni.

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA - PROGETTO ORTO

Il progetto intende avvicinare i bambini al mondo della natura, con l'attività di semina, coltivazione e cura di piccole piante, ortaggi e fiori, sperimentando in prima persona anche il metodo scientifico, con la sequenza problema-ipotesi-osservazione-attuazione-verifica.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. accostare il bambino al gusto della esplorazione dell'ambiente, utilizzando i cinque sensi ed affinando abilità e atteggiamenti di tipo scientifico 2. scoprire che ogni azione ed ogni gesto producono conseguenze in natura 3. saper collaborare per il raggiungimento di uno scopo comune

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - "EL SIGLO DE ORO"

Attraverso la riscoperta delle mirabili avventure di "supereroi" di vari periodi storici, si riscopre il giusto peso di sani valori come la giustizia, la lealtà, il coraggio, la libertà, l'amicizia e l'amore.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: 1.Acquisire e interpretare informazioni 2. Comunicare 3. Risolvere problemi 4. Collaborare e partecipare 5. Progettare 6. Individuare collegamenti e relazioni
COMPETENZE ATTESE: a. saper comprendere messaggi differenti per genere e complessità b. saper comunicare con differenti linguaggi espressivi c. saper risolvere situazioni problematiche d. saper sviluppare il proprio metodo di lavoro e. saper utilizzare le conoscenze apprese per fissare obiettivi, perseguirli, pianificare strategie d. saper agire con gli altri e. riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi terze.

❖ SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - BULLISMO E CYBERBULLISMO IN@RETE E NELLA RETE

Il Progetto di intervento "Bullismo e cyberbullismo in @rete e nella rete" è centrato sia sulla prevenzione (attraverso il lavoro sulla prosocialità, la comunicazione ecologica, l'empatia, la scoperta dei valori di ciascuno e dei valori comuni per "smontare" le premesse che danno vita alle prepotenze) sia sulla presa in carico delle situazioni conclamate di comportamenti vessatori e di atti di tipo bullistico (nelle sue diverse articolazioni concrete come il cyberbullismo).

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira alla sensibilizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica ai temi in oggetto, attuando azioni preventive e sviluppando azioni per la consapevolezza del fenomeno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne - esterne (esperti) - Enti e associazioni

Approfondimento

Si tratta di un progetto di rete che coinvolge 27 scuole

<https://icadro.edu.it/news-dettaglio/290/progetto-di-rete-antibullismo>

❖ SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - PROGETTO DI SUPERVISIONE PEDAGOGICA

Il progetto mira ad intercettare e a fornire soluzioni a situazioni problematiche nell'apprendimento di alunni non certificati

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - INTORNO A NOI

Il progetto mira a dimostrare la compatibilità di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale con il lavoro in agricoltura. Lo scenario produttivo è quello della Franciacorta.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. accogliere la diversità 2. creare collaborazione tra istituzioni pubbliche e terzo settore 3. creare possibilità di impiego per persone meno occupabili

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

❖ SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - EDUCOCAMP

Progetto extracurricolare

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento della conoscenza e dell'uso della Lingua Inglese

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse interne ed esterne

❖ SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA DI CIRCO

Laboratorio di arti circensi per lo sviluppo motorio, psicologico, relazionale - destinato agli alunni delle classi prime

Obiettivi formativi e competenze attese

1. sviluppare la coordinazione oculo-manuale, visione periferica, ambidestrismo
2. sviluppare la concentrazione, l'autostima, la creatività, il controllo dell'emotività 3. sviluppare la fiducia, l'aiuto, la collaborazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **SCUOLA PRIMARIA - EDUCAZIONE MUSICALE**

Il progetto - destinato agli alunni delle classi terze - mira ad avvicinare i bambini al linguaggio musicale, per fornire loro la possibilità di conoscere e sperimentare la realtà sonora e musicale in cui sono inseriti.

Obiettivi formativi e competenze attese

1.percepire e distinguere diversi fenomeni sonori 2.acquisire la capacità di ascolto attivo 3.conoscenza e analisi di un brano musicale 4.orientarsi all'interno di un ritmo 5.utilizzare il proprio corpo per la body percussion 6.utilizzare la propria voce come strumento attivo 7.utilizzare strumenti Orff e melodici

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto è curato dal Corpo Bandistico Giacomo Puccini.

❖ **SCUOLA PRIMARIA - LABORATORIO TEATRALE**

Il laboratorio è finalizzato al recupero progressivo delle capacità creative dei bambini, con l'esercizio di una espressività corporea e vocale originale e libera. E' destinato agli alunni delle classi seconde.

Obiettivi formativi e competenze attese

1.sviluppo delle capacità comunicative 2.sviluppo della collaborazione e della cooperazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Approfondimento

Il progetto è curato dall'associazione culturale "I Sogni in tasca" di Brescia.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- In questo momento tutti gli ambienti della scuola sono ben collegati in rete (Internet). Quando la zona in cui si trova il plesso scolastico verrà coperta da collegamento Internet in fibra ottica, si provvederà ad un collegamento a banda ultra-larga.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- Nel nostro istituto è presente un'aula 3.0 dotata di tablet e arredi che permettono agli studenti di passare agevolmente da situazioni di lezione frontale all'apprendimento in gruppi.
- L'aula è situata nel plesso della scuola primaria ed è a disposizione di tutto l'istituto.
- Sono inoltre presenti due laboratori di informatica dotati di pc sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

digitali applicate

Le tecnologie digitali possono intervenire a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) ed essere utilizzate a livello interdisciplinare. La presenza nel nostro istituto di un'aula 3.0 dotata di tablet e arredi predisposti per agevolare la collaborazione permette l'organizzazione di attività di consolidamento degli apprendimenti in modalità interattiva e stimolante.

Per l'anno scolastico 2020/21, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tale progetto viene momentaneamente sospeso.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel nostro istituto sono stati introdotti degli interventi su alcune classi per sviluppare il pensiero computazionale anche attraverso attività di coding, utilizzando principalmente la piattaforma "programma il futuro" collegata all'omonimo progetto avviato dal MIUR. Si prevede di ampliare tali interventi a sempre più classi promuovendo la formazione dei docenti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ogni anno saranno erogati corsi di Informatica di vario livello per docenti per potenziare le conoscenze e per promuovere l'utilizzo di applicazioni digitali innovative per la didattica.

- Alta formazione digitale

Formazione sull'utilizzo di un'unica piattaforma per l'erogazione della DAD e della DDI.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Nel nostro Istituto è presente un Animatore Digitale che collabora con un Team per l'Innovazione digitale al fine di promuovere una didattica in grado di sfruttare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA MATERNA DI ADRO - BSAA835015

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

PARAMETRI GENERALI D'ISTITUTO

La valutazione esplica principalmente una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento a livello diagnostico, con l'accertamento della

situazione iniziale degli alunni e, a livello formativo, in un'ottica di valutazione autentica, come verifica continua degli apprendimenti per eventuali interventi di individualizzazione e di recupero. Essa rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla programmazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli alunni, e a ciascuno, il miglior profitto scolastico possibile. Il processo della valutazione è articolato secondo tre fasi principali:

1. Diagnostica iniziale I docenti delle classi, all'inizio dell'anno, verificano la situazione di partenza degli alunni attraverso prove d'ingresso ed osservazioni effettuate nei mesi di settembre/ottobre (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado); colloqui con i docenti della scuola precedente, per le classi prime e colloqui con i genitori.
2. Valutazione in itinere I docenti della scuola primaria e secondaria, durante il percorso di lavoro, analizzano in itinere la situazione, individuano bisogni, interessi e attitudini, carenze a cui rispondere adeguatamente e attivano iniziative di potenziamento (ampliamento, approfondimento dei contenuti per il raggiungimento di abilità più complesse), consolidamento (rinforzo per rendere più stabili e sicure conoscenze e competenze) e recupero (superamento o almeno riduzione delle difficoltà attraverso modalità di lavoro e contenuti più semplificati) secondo gli stili e i ritmi di apprendimento dei singoli alunni.
3. Valutazione sommativa finale rileva, alla fine del primo e secondo quadrimestre, sia la maturazione complessiva nell'area socio-affettiva ed espressiva, sia i livelli e la qualità delle competenze acquisite nelle diverse discipline. Prende in esame il possesso di conoscenze, abilità e competenze, registra il progresso maturato rispetto alla situazione di partenza e comporta una scelta, una decisione ed un margine di discrezionalità.

In base alla legge n°169 del 30 ottobre 2008, la valutazione è espressa in decimi ed è concordata in sede collegiale di Consiglio di interclasse o di classe, integrata dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

F.LLI DANDOLO - ADRO - BSMM835019

Criteria di valutazione comuni:**PARAMETRI GENERALI D'ISTITUTO**

La valutazione esplica principalmente una funzione regolativa dei processi di apprendimento/insegnamento a livello diagnostico, con l'accertamento della situazione iniziale degli alunni e, a livello formativo, in un'ottica di valutazione autentica, come verifica continua degli apprendimenti per eventuali interventi di individualizzazione e di recupero. Essa rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla programmazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti gli alunni, e a ciascuno, il miglior profitto scolastico possibile. Il processo della valutazione è articolato secondo tre fasi principali:

1. Diagnostica iniziale I docenti delle classi, all'inizio dell'anno, verificano la situazione di partenza degli alunni attraverso prove d'ingresso ed osservazioni effettuate nei mesi di settembre/ottobre (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado); colloqui con i docenti della scuola precedente, per le classi prime e colloqui con i genitori.
2. Valutazione in itinere. I docenti della scuola primaria e secondaria, durante il percorso di lavoro, analizzano in itinere la situazione, individuano bisogni, interessi e attitudini, carenze a cui rispondere adeguatamente e attivano iniziative di potenziamento (ampliamento, approfondimento dei contenuti per il raggiungimento di abilità più complesse), consolidamento (rinforzo per rendere più stabili e sicure conoscenze e competenze) e recupero (superamento o almeno riduzione delle difficoltà attraverso modalità di lavoro e contenuti più semplificati) secondo gli stili e i ritmi di apprendimento dei singoli alunni.
3. Valutazione sommativa finale.

Rileva, alla fine del primo e secondo quadrimestre, sia la maturazione complessiva nell'area socio-affettiva ed espressiva, sia i livelli e la qualità delle competenze acquisite nelle diverse discipline. Prende in esame il possesso di conoscenze, abilità e competenze, registra il progresso maturato rispetto alla situazione di partenza e comporta una scelta, una decisione ed un margine di discrezionalità.

In base alla legge n°169 del 30 ottobre 2008, la valutazione è espressa in decimi ed è concordata in sede collegiale di Consiglio di interclasse o di classe, integrata dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

ALLEGATI: Valutazione PTOF Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Per la valutazione del comportamento, si è deciso di utilizzare l'aggettivazione.

Nel giudizio globale sarà declinata (m/f) l'aggettivazione del comportamento a partire dai seguenti profili:

OTTIMO/ 10: L'alunno/a assume con consapevolezza un comportamento rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, dimostrando di avere interiorizzato tali regole praticandole in piena autonomia anche in situazioni non strutturate. Dimostra consapevolezza continua del proprio dovere in ordine alla precisione, all'autonomia ed alla puntualità richieste in tutti gli ambiti.

DISTINTO /9: L'alunno/a assume un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica ma, non avendone pienamente interiorizzato il valore, percepisce tali regole come imposte. In situazioni meno strutturate può talvolta essere necessario il richiamo al quale non si sottrae. Dimostra con continuità il proprio dovere pur vivendolo senza la piena consapevolezza della sua necessità per lo svolgimento del proprio lavoro.

BUONO/8: L'alunno/a non avendo interiorizzato il significato e la necessità delle regole per la vita scolastica, non sempre assume un comportamento corretto verso persone e cose ma è sensibile ai richiami sia verbali sia scritti e si impegna a modificare il suo atteggiamento. La mancata interiorizzazione del senso del dovere lo/a porta ad essere poco puntuale ed attento/a. Ciò comporta spesso distrazioni che determinano frequenti richiami anche scritti.

DISCRETO/7: L'alunno/a non sempre riconosce l'importanza delle regole della vita scolastica pertanto assume un comportamento poco rispettoso nei confronti di persone e cose. Non ha ancora maturato la consapevolezza del proprio dovere e spesso va richiamato/a allo svolgimento delle attività sia a scuola che a casa.

SUFFICIENTE/6: L'alunno/a non dà importanza alle norme della vita scolastica assumendo comportamenti irrispettosi nei confronti di persone e cose che si

reiterano nonostante la comunicazione alla famiglia e i continui richiami scritti ai genitori. Dimostra mancanza di impegno in molte attività e nello svolgimento del proprio dovere.

NON SUFFICIENTE/ 5: (solo per la secondaria) l'alunno/a non dà importanza alle norme della vita scolastica assumendo comportamenti molto irrispettosi nei confronti di persone e cose che si reiterano nonostante la comunicazione alla famiglia e i continui richiami scritti ai genitori che vengono anche convocati dal Consiglio di Classe. I gesti gravi denunciano atteggiamenti di arroganza e l'alunno/a non dimostra rincrescimento/pentimento per i comportamenti assunti. Dimostra mancanza di impegno in molte attività e nello svolgimento del proprio dovere.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
2. numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione: in 5 discipline
3. numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione: in 3 discipline
4. numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione: in 6 discipline.

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, si considerano anche:

5. La capacità di recupero dell'alunno;
6. in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
7. quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
8. l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
9. il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, considereranno tutte le variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

È ammesso all'esame di stato l'allievo che ha frequentato almeno 3/4 del monte

ore annuale e ha partecipato al test Invalsi

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La griglia specifica di valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica verrà inserita nel Protocollo di Valutazione (in fase in elaborazione) e sarà utilizzata come strumento di valutazione periodica e finale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ADRO CAP. - BSEE83501A

Criteri di valutazione comuni:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Anno scolastico 2020/21

Alla luce dell'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal Decreto Legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, nel rispetto del Decreto Legislativo 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, i giudizi descrittivi, correlati agli obiettivi disciplinari, sostituiscono i voti numerici nella valutazione intermedia e finale della Scuola Primaria. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa (di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92), ad eccezione però della descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, della valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa (che restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione). Tra gli scopi di questo cambiamento c'è certamente quello di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la scuola tende.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse

fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. Inoltre, nell'elaborare il giudizio descrittivo, si terrà conto del processo di apprendimento e, dunque, del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato (secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66); la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato (ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170). Analogamente, nel caso di altri alunni che presentano bisogni educativi speciali, tra cui gli studenti di origine immigrata, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

In caso di studenti che perseguono, alla luce del proprio PEI, obiettivi differenziati rispetto alla classe, anziché utilizzare alcuni/tutti gli obiettivi di apprendimento comuni e i livelli sopra riportati, sarà possibile aggiungere un'ulteriore sezione che descriva il risultato del percorso finora svolto. Lo stesso in caso di obiettivi a cui studenti con bisogni educativi speciali (secondo il proprio PDP) sono dispensati.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene proposta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta.

Al termine della Scuola Primaria, gli alunni ricevono una certificazione delle competenze acquisite (come da Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della Legge n. 107 del 13 luglio 2015). Tale certificazione fa riferimento al 'Profilo dello studente', incluso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, che descrive le competenze disciplinari e di cittadinanza che un alunno dovrebbe possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Inoltre, la certificazione delle competenze fa riferimento alle otto competenze per l'apprendimento permanente definite a livello europeo (2006/962/EC) e tengono conto anche di importanti competenze sviluppate dall'alunno attraverso l'apprendimento non formale e informale. Le competenze sono valutate attraverso la scala su quattro livelli, sopra riportati, ognuno dei quali descritto con indicatori esplicativi.

A titolo meramente indicativo, in questa prima fase di applicazione della nuova Ordinanza, è possibile correlare i livelli di apprendimento con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori, operando una corrispondenza tra voto numero e livello: "Avanzato" per 9/10, "Intermedio" per 7/8, "Base" per 6/5 e "In via di prima acquisizione" quando si è in presenza di gravi carenze.

Tale corrispondenza non va comunque adottata attraverso un semplicistico automatismo (per esempio, partendo da una mera media) tra le valutazioni in itinere assegnate, ma va confrontato con le rubriche di valutazione che fanno riferimento al complesso dei traguardi raggiunti dagli alunni ai descrittori. È implicito che per gli obiettivi in via di prima acquisizione, la normativa prevede che la scuola sia tenuta ad attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (secondo l'articolo 2 comma 2, del Decreto Legislativo n. 62/2017), strutturando percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA - RUBRICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO
SCUOLA PRIMARIA.

Per la valutazione del comportamento, si è deciso di utilizzare l'aggettivazione. Nel giudizio globale sarà declinata (m/f) l'aggettivazione del comportamento a partire dai seguenti profili:

OTTIMO/ 10

L'alunno/a assume con consapevolezza un comportamento rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, dimostrando di avere interiorizzato tali regole praticandole in piena autonomia anche in situazioni non strutturate. Dimostra consapevolezza continua del proprio dovere in ordine alla precisione, all'autonomia ed alla puntualità richieste in tutti gli ambiti.

DISTINTO /9

L'alunno/a assume un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica ma, non avendone pienamente interiorizzato il valore, percepisce tali regole come imposte. In situazioni meno strutturate può talvolta essere necessario il richiamo al quale non si sottrae. Dimostra con continuità il proprio dovere pur vivendolo senza la piena consapevolezza della sua necessità per lo svolgimento del proprio lavoro.

BUONO/8

L'alunno/a non avendo interiorizzato il significato e la necessità delle regole per la vita scolastica, non sempre assume un comportamento corretto verso persone e cose ma è sensibile ai richiami sia verbali sia scritti e si impegna a modificare il suo atteggiamento. La mancata interiorizzazione del senso del dovere lo/a porta ad essere poco puntuale ed attento/a. Ciò comporta spesso distrazioni che determinano frequenti richiami anche scritti.

DISCRETO/7

L'alunno/a non sempre riconosce l'importanza delle regole della vita scolastica pertanto assume un comportamento poco rispettoso nei confronti di persone e cose. Non ha ancora maturato la consapevolezza del proprio dovere e spesso va richiamato/a allo svolgimento delle attività sia a scuola che a casa.

SUFFICIENTE/6

L'alunno/a non dà importanza alle norme della vita scolastica, assumendo comportamenti irrispettosi nei confronti di persone e cose che si reiterano nonostante la comunicazione alla famiglia e i continui richiami scritti ai genitori. Dimostra mancanza di impegno in molte attività e nello svolgimento del proprio dovere.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in più discipline, considereranno tutte le variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione), presa all'unanimità dal consiglio di interclasse, possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La griglia specifica di valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica verrà inserita nel Protocollo di Valutazione (in fase in elaborazione) e sarà utilizzata come strumento di valutazione periodica e finale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e/o degli alunni neo - arrivati in Italia nel gruppo dei pari lavorando in piccolo gruppo o con azioni di tutoraggio. Per ogni caso sopra indicato tutti gli insegnanti del gruppo (curricolari e/o di sostegno) predispongono un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni stranieri viene anche predisposto un laboratorio linguistico di prima accoglienza e laboratori di potenziamento (L2). La scuola lavora sul tema dell'intercultura in tutte le classi per favorire e valorizzare tutte le diversità. L' istituto ha predisposto protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e per gli alunni con disabilità a cui fanno riferimento tutti i docenti.

Punti di debolezza

Nonostante la scuola metta in atto tutte le strategie possibili di inclusione, spesso le risorse assegnate sono insufficienti e questo non permette di potenziare al massimo questo aspetto.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento la scuola predispone percorsi individualizzati e/o semplificati. Tutti i docenti possono fare riferimento alla Funzione Strumentale del settore per avere un supporto nell'elaborazione dei percorsi, per individuare metodi e strategie efficaci e per avere materiale da poter utilizzare coi singoli casi o sulla classe. La scuola ha predisposto uno spazio dove è stato collocato il materiale specifico per gli alunni con bisogni educativi Speciali e per gli alunni stranieri. Durante il lavoro in aula si adottano le seguenti strategie: affiancamento dell'insegnante, tutoraggio, piccolo gruppo, utilizzo di materiale concreto, utilizzo della LIM (presente in ogni classe) per visionare filmati, svolgere giochi interattivi... Tali strategie sono diffuse in quasi tutte le classi dell'Istituto Comprensivo.

Punti di debolezza

Si presta maggior attenzione alle difficoltà rispetto alle eccellenze (anche se, per il futuro, si sta cercando di formarsi e predisporre percorsi che potenzino le attitudini). Mancano momenti per formare il personale docente.

“L'inclusione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni e per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.”

L'inclusione è un diritto fondamentale ed è in relazione con il concetto di "appartenenza". Le persone con o senza disabilità possono interagire alla pari.

Un'educazione inclusiva permette alla scuola di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento. La diversità è normale. Scopo dell'inclusione è quello di rendere possibile, per ogni individuo, l'accesso alla vita "normale" per poter crescere e "svilupparsi" totalmente. (Andrea Canevaro)

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e difficoltà con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, la personalizzazione e l'individualizzazione riguardano tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

A partire dall'anno scolastico 2013/2014, a seguito dell'emanazione della direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai "Bisogni Educativi Speciali", della successiva C.M.n.8 del 6/3/2013 e il documento dell'USR Lombardia del dicembre 2013, è chiesto anche al nostro Istituto di spostare l'attenzione sui "bisogni" delle persone cambiando il modo di insegnare e di valutare, affinché ogni alunno in relazione alla sua condizione o difficoltà, trovi la giusta risposta all'interno dell'attivazione di una didattica veramente inclusiva.

Secondo l'ICF "il Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, dovuta all'interazione di vari fattori di salute e ambiente e che necessita di educazione speciale individualizzata".

La scuola è chiamata a rispondere all'inclusione su due aree:

- L'educazione interculturale.

- L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

L'educazione interculturale

L'educazione interculturale si esplica nell'attività quotidiana dei docenti, sulla base di una rinnovata professionalità e si sviluppa in un impegno progettuale ed organizzativo fondato sulla collaborazione e sulla partecipazione per favorire l'integrazione dell'alunno straniero e per promuovere l'incontro tra le diverse culture.

E' necessario lavorare non solo sulle abilità strumentali, ma su un progetto inteso come esperienza più vasta e più rispondente alle esigenze cognitive, sociali ed emotive degli alunni.

La finalità è di favorire il successo formativo di chi è in svantaggio per ragioni riconducibili all'immigrazione.

I principi su cui si fonda l'educazione interculturale sono:

- L'educazione dell'altro a partire dalla conoscenza del suo mondo,
- La ricerca delle differenze e degli aspetti comuni nelle diverse culture,
- L'adozione di stili educativi didattici basati sull'interazione, l'ascolto e lo scambio per la formazione di mentalità aperte ai processi di cambiamento.

AZIONI /PROGETTI

- Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri
- Adesione e partecipazione al CIT di Chiari
- Distacco di un docente che coordini le attività del CIT
- Costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Istituto che elabori progetti, strumenti e percorsi utili all'integrazione degli alunni stranieri
- Attivazione di percorsi di prima alfabetizzazione linguistica e di supporto per lo studio
- Predisposizione di un apposito PDP per alunni stranieri
- Attivazione di interventi di mediazione linguistica e culturale intesa come

supporto alla famiglia per meglio comprendere il servizio scolastico e alla scuola per conoscere il curriculum scolastico dell'alunno.

La scuola s'impegna, pertanto, a livello di singola Istituzione scolastica, a:

- prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni dall'ordine scolastico precedente e instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie;
- favorire un clima di classe motivante e coinvolgente;
- elaborare strategie didattiche monitorando il percorso di ciascuno;
- utilizzare quote orarie residue dei docenti per attività di recupero/supporto/potenziamento;
- pianificare progetti d'Istituto o di classe per il recupero o il rinforzo linguistico;
- utilizzare le ore di compresenza in contemporaneità per individualizzare e/o consentire l'organizzazione di attività di apprendimento e/o recupero per piccoli gruppi;

La meta essenziale dell'azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità umana: mezzi e contenuti scolastici devono, pertanto, considerarsi sempre ed in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la

crescita dell'alunno, di ogni alunno. Ciò vale per il bambino normodotato, ma vale, a maggior ragione, per il bambino con Bisogni Educativi Speciali che, più di ogni altro, ha diritto ad una scuola in cui siano assicurate le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale e armoniosa. L'obiettivo dell'apprendimento non può mai essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza". La scuola deve essere in grado di cogliere tutte le difficoltà dei vari alunni, non soltanto quelle classificabili con un sistema diagnostico clinico, senza però etichettare, medicalizzare. La vera inclusione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il

riconoscimento e l'assunzione delle identità. Per rispondere

in modo davvero inclusivo a tutti i vari Bisogni Educativi Speciali (BES) la scuola deve attivare un ampio e ricco ventaglio di risorse in modo metodologicamente corretto.

Deve creare una "speciale normalità", una quotidianità fatta di formazione, di competenze, di sostegno; una normalità che sfrutta al meglio le risorse esterne, ma che punta necessariamente ad ottimizzare quelle interne.

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

In sintonia con le disposizioni legislative più recenti, i progetti educativi attivati tendono a favorire, valorizzare e sviluppare l'interazione tra scuola, la famiglia, il servizio ASST e le varie agenzie educative presenti sul territorio (oratorio, banda, associazioni sportive...) mediante una rete di interventi collegati. La finalità è quella di definire e sviluppare un progetto di vita che tenga conto sia dei bisogni speciali che ogni alunno ha e, soprattutto, dei suoi talenti, intesi come potenzialità, interessi ed inclinazioni.

Il Progetto d'inclusione dovrà individuare accuratamente i bisogni educativi esistenti, servendosi degli strumenti, delle competenze e della collaborazione previsti dal Decreto legislativo n. 66 del 2017:

- l'acquisizione del Profilo di funzionamento redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare composta da un medico specialista, un neuropsichiatra, un terapeuta della riabilitazione, un rappresentante dell'ente locale, un rappresentante dell'amministrazione scolastica e il genitore dell' alunno/a;

- il Piano Educativo Individualizzato contenente l'itinerario educativo

predisposto per ciascun alunno nell'ottica della creazione di un progetto di Vita.

I criteri pedagogici e organizzativi del Piano sono i seguenti:

Contitolarità dell'insegnante di sostegno: l'insegnante di sostegno

partecipa a pieno titolo all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di

competenza del Consiglio d'Interclasse e del Collegio dei Docenti. Tutti i

docenti (anche quelli che se ne occupano indirettamente dal punto di vista istituzionale, come per esempio nel servizio mensa) sono coinvolti nella presa in carico dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali e nell'attuazione del progetto educativo che lo riguarda. Ciò significa che non si deve e non si può delegare al solo insegnante di sostegno la realizzazione del Progetto Educativo Individualizzato, poiché l'alunno verrebbe isolato, anziché incluso nel gruppo classe.

Per contitolarità si intende anche la possibilità dell'insegnante di sostegno di partecipare a progetti che prevedano il suo intervento nella gestione di attività rivolte all'intero gruppo classe.

L'insegnante di sostegno parteciperà alla programmazione didattica, garantendo almeno mensilmente la sua presenza in ciascun gruppo docente.

In caso di necessità o di esigenze particolari di programmazione, coordinamento e valutazione, sarà autorizzato a prestazioni aggiuntive funzionali all'insegnamento.

Flessibilità educativa: il progetto di inclusione attiverà un'organizzazione didattica flessibile, che deve tendere al superamento del riferimento rigido della classe, ma si apra a possibilità operative multiple: gruppi di attività, di potenziamento, di livello, semi-classi in classi parallele o di diverso grado.

Il contesto educativo: per diventare autenticamente ambiente educativo di

apprendimento, la scuola deve curare il clima di accoglienza verso l'alunno con Bisogni Educativi Speciali nella classe e fuori dalla classe, cercando di creare un clima collaborativo.

Continuità educativa: l'alunno con Bisogni Educativi Speciali, proprio perché pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto, necessita più di ogni altro di una particolare attenzione, volta a realizzare un progetto individualizzato che consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro anche nel passaggio da un grado all'altro d'istruzione, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni e i personali ritmi di apprendimento. Per quanto sarà possibile, l'insegnante di sostegno dovrà garantire la continuità dell'intervento educativo sugli alunni affidati e annualmente il Gruppo Inclusione valuterà eventuali cambiamenti in dipendenza degli esiti educativi e delle potenziali risorse aggiuntive.

Il Progetto di Vita, durante la crescita del ragazzo e la sua permanenza

all'interno dell'Istituto, sarà rivisto e rivalutato da tutta l'equipe educativo-pedagogica, in modo da adattarsi ai cambiamenti che intervengono nel suo sviluppo personale, sociale e cognitivo.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'Infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di

istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con l'alunno con Bisogni Educativi Speciali, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Alla centralità della persona si accompagna quella della sua famiglia. Essa rappresenta il primo e il più importante agente educativo – abilitativo – riabilitativo con il quale la scuola deve saper costruire un rapporto di collaborazione e di “alleanza terapeutica”. La famiglia, più di qualsiasi altro, sa cosa vuol dire occuparsi quotidianamente di una persona con bisogni educativi speciali, ne condivide le risorse e le limitazioni; essa deve costituire il soggetto privilegiato delle attenzioni e dell'aiuto della scuola. L'incontro scuola famiglia rappresenta, quindi, uno spazio necessario, nel quale occorre riconoscere alla famiglia il ruolo fondamentale che occupa nella vita concreta del/la bambino/a con bisogni speciali. È necessario individuarla come particolare e indispensabile fonte di conoscenza e attribuirle una funzione rilevante nella realizzazione del progetto di crescita del/la figlio/a. L'individuazione e il riconoscimento di obiettivi comuni può rappresentare lo spazio dell'incontro e della possibile intesa/negoiazione dei rispettivi compiti. La scuola deve tenere conto che: - il bambino con bisogni speciali è prima di tutto della famiglia; - spesso la famiglia è lasciata sola a elaborare una realtà così difficile; - spesso la famiglia è sola anche nel gestire una realtà fatta di faticosa quotidianità. Il rapporto di collaborazione non sempre è un punto di partenza; più spesso deve essere “conquistato” accogliendo anche quegli atteggiamenti di diffidenza che la famiglia può mettere in atto per difendersi. Spetta alla scuola costruire competenze nella costruzione della relazione in termini di alleanza educativa con la famiglia.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
 dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
 educante
 Colloqui periodici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto ha sempre avuto un'attenzione particolare verso le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e per la continuità tra i diversi ordini di scuola. A tale proposito è stato elaborato un protocollo di accoglienza che regola le attività da svolgere, nonché un progetto di continuità ed orientamento. Per il passaggio alla scuola Secondaria di Secondo grado si segue il progetto di orientamento elaborato dal CTI di Chiari.

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, prevedono l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

"Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza."(cfr. Linee Guida DDI)

ALLEGATI:

SEGNATURA_1610365088_Regolamento_per_la_Didattica_Digitale_Integrata_Adro.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Cura i rapporti con i docenti, gli studenti e le famiglie;• collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione, alla stesura del piano annuale delle attività ed alla gestione d'Istituto ;• collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie;• accoglie ed illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto;• concede il nulla-osta per le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo;• offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte;• partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti d'Istituto;• partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto;• sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento;• svolge la funzione di	2
----------------------	--	---



	segretario del Collegio Docenti; • cura il collegamento tra le sedi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado • collabora con la Funzione Strumentale per la organizzazione e il coordinamento delle prove INVALSI per la scuola secondaria • è delegata all'emanazione dei provvedimenti disciplinari a carico degli studenti di scuola secondaria	
Funzione strumentale	Continuità ed orientamento Inclusione Intercultura Informatica	4
Responsabile di plesso	• È referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale; • partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; • coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso;	3
Animatore digitale	Promozione dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica.	1
Team digitale	Team Digitale	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Lavoro di potenziamento in piccoli gruppi. Attività in semiclasse anche per attuazione del curriculum digitale. Impiegato in attività di:	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Azioni di potenziamento a supporto degli allievi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione 	1

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI SCOPO PER L' EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SOSTENIBILITA'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



❖ RETE DI SCOPO PER L' EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALLA SOSTENIBILITA'

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

[Accordo rete scuole CEA Brescia](#)

❖ CIT CENTRO INTERCULTURA TERRITORIALE - AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE D'AMBITO 09 SEBINO FRANCIACORTA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ **RETE D'AMBITO 09 SEBINO FRANCIACORTA**

	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **DIGITALMENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ DIGITALMENTE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di digitalizzare i processi, promuove la dematerializzazione, puntando alla formazione del personale e alla condivisione di strumenti e buone prassi

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ RICERCA-AZIONE DAL PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLE CONOSCENZE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE

Percorso di ricercazione suddiviso in due aree: area dei linguaggi/area ambiente, area Matematico-motoria-tecnologica (area didattica per competenze)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti della Scuola Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ PIATTAFORMA TEAMS**

Utilizzo della piattaforma e progettazione di percorsi di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA - AMBITO 9 SEBINO FRANCIACORTA

La legge 20 agosto 2019 n. 92 e le successive Linee Guida (D.M. 35 22/6/20) hanno introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica a partire dall'a.s. 2020/21. La formazione ha l'obiettivo di fornire ai docenti indicazioni su cosa vuol dire insegnare educazione civica nella scuola, su come impostare l'azione didattica, valutativa e progettuale, fornendo spunti sulle tre aree tematiche indicate nella normativa: cittadinanza digitale, Costituzione e legalità e sviluppo sostenibile.

❖ DALLE INDICAZIONI NAZIONALI AL CURRICOLO CONTINUO E VERTICALE

La formazione è finalizzata alla condivisione del linguaggio di base per lo sviluppo delle competenze nei tre ordini di scuola di cui l'Istituto si compone e mira alla rielaborazione del curriculum secondo una matrice condivisa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none"> • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati in Italiano, Matematica e
---	--



	Inglese delle classi coinvolte nelle prove INVALSI.
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO FORMAZIONE HCCP

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO FORMAZIONE FISCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE 2020

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SPECIFICA AREA PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PER L'USO DELL'APPLICATIVO "PASSWEB"

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola